

CERCANDO L'OCEANO IN CASA

● *Andrea Mura 1° classificato "Roma x2" Record alla "Ventotene-Cartagine" - Wally Record. Record alla "Regata delle 100 miglia". Nella foto insieme al suo inseparabile compagno di regate Guido Maisto*

Non so come farvi sentire il vento né l'urlo del mare perché nemmeno io lo sentivo. Nelle orecchie solo un frastuono indistinto, fortissimo, interrotto solo dal rumore ancora più forte di un'onda incrociata venuta da chissà dove che si frangeva in pozzetto. Vento di Sardegna nemmeno gemeva. O almeno io non lo sentivo. La violenza dei colpi era tremenda. Dallo scafo solo un rumore cupo, sordo e una torsione che avvertivo sotto i piedi. Mi spezzo ma non mi piego sembrava dire. Ero con lui, ma la prima opportunità mi sembrava sempre meno remota. Lipari non è nei 50

urlanti, nemmeno nei 40 ruggenti. Ma vaglielo a spiegare al mare. Sembrava di essere nel bel mezzo di uno dei racconti epici del Vendée Globe, tra le pagine di Pete Goss, e invece eravamo in Mediterraneo, ed era primavera. Ma non c'era nulla che lo facesse intuire. A 80 miglia dalle Lipari è iniziato il ballo. Il vento era a circa 50 nodi, con un maestrale forte che improvvisamente non c'era più. Girato a Libeccio in un attimo con lo stesso impeto e la

È un uomo che ha fatto il giro del mondo. Chissà quanti mari incrociati di merda come questo ha visto. Intanto un'altra onda di traverso faceva gemere la barca. L'unica cosa che mi preoccupava davvero era l'autogonfiabile. C'è ancora? Come faccio a saltarci sopra quando qui si sfascia tutto? Pensare alla regata? Ma per carità! La barca andava dove poteva, ad occhio verso Palermo, ma sicuramente non ero in grado di fare altro se non di tenerla in modo che si facesse meno male possibile. Ed anche quello era una pia intenzione. Cambio. Guido prende il timone. Scendo di sotto con l'adrenalina a mille. Con la mente ripasso il mio personale film su come evacuare la barca. Ma non ho nemmeno iniziato a vederlo che un colpo tremendo mi riporta alla realtà. Salgo di corsa. Abbiamo strapoggiato porca vacca! Le stecche si sono appoggiate alle volanti e si sono rotte. In due spingiamo il timone e lasciamo la randa. Tutto senza

parole, non ce n'è bisogno. Per fortuna in questa barca il boma è sempre dentro, altrimenti non so come avremmo potuto uscirne. Come tutte le tempeste anche questa passa. La mattina con il libeccio, la pioggia e la barca che filava a 15 nodi sembrava di essere in vacanza. Vento di Sardegna era integra, neanche un graffio. Abbiamo pensato con ammirazione a Pasquale De Gregorio che con questa barca ci ha fatto il Vendée Globe, con affetto a Umberto Felci che l'ha disegnata e avremmo voluto accendere un cero a "San Giovanni" Bacci Belgrano che l'ha strutturata. Poi Guido mettendomi una mano sulla spalla mi ha detto: "Ti ho visto tranquillo stanotte. Beato te, io mi sono cagato addosso!" Anche io, Guido, anche io e non sai nemmeno quanto! E anche i 4 mori dipinti sul nostro scafo, a guardarli bene, quella mattina mi sembravano un po' più pallidi. ●



● *Vento di Sardegna è l'attuale imbarcazione di Andrea Mura, il 50 piedi con il quale Pasquale De Gregorio ha concluso il "Vendée Globe" 2000-2001.*

stessa forza. Le onde hanno preso a fare a pugni con il vento e nessuno dei due voleva cedere. Arrivavano da ogni parte. Se fosse stato possibile anche da sotto la barca. Tre mani di terzaroli e la barca volava a 18 nodi! Ma che diavolo ci stava piovendo addosso? La tempesta perfetta? Nelle orecchie il rumore era sempre più forte come il terrore di non capire cosa stesse accadendo intorno a me, a un palmo dal mio naso. Inutile guardare altro se non la barra e quel poco di vela che avevo su. Anche la prua di Vento di Sardegna era scomparsa alla vista. Era lontana mille miglia, proprio dietro quell'oceano in tempesta chiamato Tirreno che ci stava venendo addosso. Ho rimpianto il maestrale di casa mia e tutte le tempeste che avevo incontrato fino ai miei 45 anni. Lo confesso: i 46 in quel momento mi sembravano un miraggio. Ogni tanto intravedevo Guido (Maisto). Tranquillo, nemmeno una parola. Lui ha fatto la Whitebread, pensavo.

